

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012

ULTERIORE ACCELERAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SEMPLIFICAZIONE DELLA STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO,
CON EFFETTI POSITIVI SU PATRIMONIO E SINERGIE

CONFERMATI SOLIDITÀ PATRIMONIALE, CON UN CORE TIER1 RATIO SUPERIORE ALL'8%,

E OTTIMA POSIZIONE DI LIQUIDITÀ

ONERI OPERATIVI IN RIDUZIONE PER EFFETTO DI IMPORTANTI AZIONI DI CONTENIMENTO STRUTTURALE DEI COSTI

SULLA REDDITIVITÀ IMPATTA LA PERSISTENTE DEBOLEZZA DEL QUADRO ECONOMICO:

- RETTIFICHE SU CREDITI PER 354 MILIONI DI EURO, CON UN COSTO DEL CREDITO PARI A 161 BASIS POINT SECONDO CRITERI VALUTATIVI IMPRONTATI ALLA MASSIMA PRUDENZA
 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO (IMPAIRMENT) E DI ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA PER 337 MILIONI DI EURO
-
- ✓ proventi operativi: 810 milioni di euro (- 5,6% a/a)
 - ✓ oneri operativi: 534 milioni di euro (- 3,2% a/a)
 - ✓ risultato netto della gestione operativa: 277 milioni di euro (- 9,8% a/a)
 - ✓ rettifiche di valore su crediti e altre attività finanziarie: 391 milioni di euro
 - ✓ rettifiche di valore dell'avviamento (*impairment*) e delle attività disponibili per la vendita per 337 milioni di euro
 - ✓ affrancamento ai fini fiscali di attività immateriali, con effetto economico positivo pari a 28 milioni di euro
 - ✓ risultato netto di periodo: - 322 milioni di euro
-
- ✓ crediti verso clientela: 22 miliardi di euro (- 1,4% a/a)
 - ✓ raccolta diretta: 22,1 miliardi di euro (+ 0,1% a/a)
 - ✓ raccolta indiretta: 11,2 miliardi di euro (- 3,2% a/a)
 - ✓ raccolta globale: 33,3 miliardi di euro (- 1% a/a)

Sondrio, 19 marzo 2013 - Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese – Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario – ha approvato il progetto di bilancio e i risultati consolidati al 31 dicembre 2012.

La persistente debolezza del quadro economico generale, la drastica riduzione dei tassi di interesse a breve termine e la contrazione dei volumi intermediati incidono significativamente sui risultati della gestione operativa, il cui peggioramento rispetto all'anno precedente, risulta tuttavia mitigato grazie ai positivi effetti delle azioni di riduzione strutturale dei costi operativi intraprese.

Ancora, il prolungarsi della recessione economica in atto e l'incertezza circa le effettive prospettive di ripresa hanno indotto il Consiglio di Amministrazione ad adottare criteri estremamente prudenti per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali e la determinazione delle conseguenti rettifiche di valore, oltre che per le verifiche del valore delle attività immateriali iscritte in bilancio, principalmente dell'avviamento, ad esito dell'*impairment test*. Sulla base di tali premesse, il Consiglio ha ritenuto di rafforzare significativamente i livelli di copertura dei crediti deteriorati complessivi con un consistente incremento delle rettifiche, in linea anche con quanto auspicato dall'Organo di vigilanza, e di procedere ad ulteriori rettifiche dell'avviamento per complessivi 303 milioni di euro, con ciò determinando un risultato negativo di 322 milioni di euro. Tale svalutazione, pur essendo iscritta a Conto Economico sulla base dei vigenti principi contabili, non ha alcun impatto sull'operatività gestionale del Gruppo e non produce alcun effetto sul *tangible value* – pari a 3,67 euro per azione – e sui coefficienti patrimoniali, che sono calcolati deducendo tutti gli attivi immateriali, né riflessi sulla liquidità o sulla redditività prospettica.

Diversamente, qualora si escludessero gli effetti dell'*impairment* sull'avviamento e altre attività finanziarie, il risultato dell'esercizio sarebbe in sostanziale tenuta, pur in presenza del consistente incremento delle rettifiche su crediti.

A fronte del difficile contesto operativo, nel corso dell'esercizio l'attività del Gruppo è stata prioritariamente caratterizzata dalla realizzazione delle operazioni straordinarie delineate dal Piano Strategico per il conseguimento di importanti obiettivi di efficienza, competitività e redditività sostenibile nel lungo periodo.

In particolare, ha trovato attuazione il progetto di rafforzamento patrimoniale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo scorso, con a) il riscatto integrale anticipato del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2009/2013 a tasso fisso convertibile con facoltà di rimborso in azioni", concluso il 7 maggio scorso, che ha determinato un incremento del patrimonio di base di circa 106 milioni di euro, con un effetto positivo sul *Core tier 1* di circa 50 *basis point*, b) la fusione per incorporazione della controllata Credito Artigiano, perfezionata il 10 settembre scorso, c) l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria su azioni del Credito Siciliano, conclusa il 12 dicembre 2012, ad esito della quale la Capogruppo risulta ora detenere la quasi totalità del capitale sociale della controllata e d) l'avvio di iniziative strutturali di ottimizzazione delle garanzie e delle RWA a fronte degli attivi creditizi, cui si aggiunge il passaggio al metodo TSA (*Traditional Standardised Approach*) per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi operativi, con un impatto complessivo sul *Core tier 1* di circa 40 *basis point*.

Accanto alla semplificazione della struttura societaria e organizzativa, principalmente attraverso la diminuzione delle *legal entity*, sono stati realizzati ulteriori interventi di razionalizzazione del modello distributivo, con l'obiettivo di ottimizzare l'allocazione delle

risorse e del capitale fra le diverse aree di business. Tra questi, la cessione di Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni SA nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo di un'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito sottoscritto con Asset Management Holding, società che controlla Anima SGR.

Ad agosto 2012, è stato siglato un importante accordo sindacale volto a favorire il collocamento in quiescenza dei Dipendenti che alla data del 31.12.2012 hanno maturato i diritti pensionistici e l'accesso su base volontaria al "Fondo di Solidarietà" per il settore del credito. L'accordo sottoscritto - a fronte del quale sono stati contabilizzati oneri una tantum di 7,4 milioni nell'esercizio 2012 - consentirà il contenimento strutturale e permanente dei costi relativi al Personale, già a decorrere dal corrente esercizio.

Per contro, nell'ambito del medesimo accordo è prevista la definitiva stabilizzazione per almeno il 70% dei Dipendenti originariamente assunti con contratti a tempo determinato o di inserimento.

Gli aggregati patrimoniali

I **crediti verso la clientela** si attestano a 22 miliardi di euro (- 1,4% rispetto a fine 2011).

Sulla **qualità del credito** incide la perdurante debolezza dell'economia. A livello di sistema, un numero crescente di imprese incontra difficoltà a rimborsare il credito. La quota dei prestiti ad aziende in temporanea difficoltà (incagli e prestiti ristrutturati) è in costante aumento, mentre resta contenuto il decadimento dei prestiti alle famiglie.

I crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, complessivamente assommano a 2,1 miliardi di euro in crescita del 25,7% rispetto a 1,67 miliardi a dicembre 2011. Nel dettaglio, i crediti in sofferenza netti si attestano a 615 milioni di euro a fronte di 573 milioni, con un aumento del 7,3% e un'incidenza sul portafoglio crediti pari al 2,8%, rispetto al 2,6% a fine 2011. Gli altri crediti di dubbio esito si rappresentano in 1.485 milioni di euro rispetto a 1.098 milioni dello scorso esercizio, con un'incidenza sul portafoglio crediti pari a 6,7% rispetto a 4,9%. Di questi, 798 milioni - rispetto a 633 milioni del precedente esercizio - sono riferiti a incagli, 180 milioni - contro 123 milioni a dicembre 2011 - sono costituiti da esposizioni ristrutturate, mentre 506 milioni sono i crediti scaduti, a fronte di 342 milioni dell'anno precedente. L'incremento è anche correlato alla diversa classificazione, con decorrenza 1° gennaio 2012, dei crediti scaduti da oltre 90 e fino a 180 giorni.

Il livello di copertura delle sofferenze si attesta al 59,7% rispetto al 56,5% dell'esercizio precedente, al 18,4% per i crediti classificati a incaglio e al 14,5% per le posizioni ristrutturate, anche questi in miglioramento rispetto al 10% per entrambe le categorie a dicembre 2011.

Considerando, oltre alle rettifiche specifiche, anche il valore delle garanzie reali relative alle sofferenze, il grado di copertura complessivo delle stesse risulta superiore al 100%.

Le **attività finanziarie** assommano a 3,9 miliardi di euro rispetto a 2 miliardi dell'esercizio precedente e sono principalmente rappresentate da titoli di Stato italiani (iscritti prevalentemente nel portafoglio AFS - attività finanziarie disponibili per la vendita) che passano da 1,4 miliardi a 3,4 miliardi di euro. Nel corso del 2012, la gestione del portafoglio ha

consentito un contributo positivo al margine d'interesse e un importante risultato dell'area finanza. La riserva da valutazione relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, rappresentata fra le poste di patrimonio netto, è negativa per 120 milioni di euro, in miglioramento rispetto al valore negativo di 244 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2011.

La **raccolta diretta** raggiunge 22,1 miliardi di euro con una crescita pari a 0,1% su base annua. La **raccolta indiretta** assomma a 11,2 miliardi di euro, in flessione del 3,2% rispetto a 11,6 miliardi a fine 2011, principalmente per effetto del negativo andamento dei mercati finanziari. La componente riferita al "risparmio gestito", che si rappresenta in 4,9 miliardi di euro rispetto a 5 miliardi è sostanzialmente stabile, mentre la componente amministrata è in diminuzione del 4,4%. La **raccolta globale** raggiunge 33,3 miliardi di euro ed evidenzia una decelerazione dell'1% circa rispetto a dicembre 2011.

Il patrimonio netto e i coefficienti patrimoniali

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, comprensivo della perdita dell'esercizio, si determina in 1.982 milioni di euro rispetto a 1.864 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Il Patrimonio di Vigilanza assomma a 2.284 milioni di euro a fronte di attività di rischio ponderate pari a 19.885 milioni di euro.

Per quanto concerne i coefficienti di solvibilità - determinati sulla base del metodo standard di "Basilea II" - il *core capital ratio* si attesta a 8,1% rispetto a 7,3% al 31.12.2011, mentre il *total capital ratio* è pari al 11,5%, in raffronto a 10,6% a fine dicembre 2011.

La posizione di liquidità

La posizione di liquidità è in sensibile miglioramento. Al 31.12.2012 il saldo netto di liquidità complessiva - entro il nodo temporale dei 3 mesi - è pari a 2,4 miliardi di euro rispetto a 1,8 miliardi a dicembre 2011. Al 5 marzo il saldo netto di liquidità a 3 mesi si attesta a circa 3,5 miliardi di Euro. Le operazioni di finanziamento poste in essere con la Banca Centrale Europea sono pari a 3,25 miliardi, costituite da LTRO ("*Long Term Refinancing Operation*") con scadenza a 3 anni, nell'ambito delle due operazioni straordinarie di rifinanziamento a dicembre 2011 e febbraio 2012 rispettivamente.

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* di un portafoglio di mutui ad imprese, artigiani e famiglie produttrici per un totale di 2,8 miliardi di euro - la prima realizzata dal Gruppo Creval avente ad oggetto un portafoglio costituito esclusivamente da mutui ad imprese - ha consentito un ulteriore ampliamento degli attivi stanziabili per le operazioni di rifinanziamento presso la BCE.

La principale fonte di raccolta rimane quella costituita dalla clientela *retail*, stabile e diversificata, mentre permane contenuta la componente *wholesale* che rappresenta il 10,6% del totale. Al 31.12.2012, il rapporto crediti alla clientela/raccolta diretta è pari al 99,6%.

I risultati economici

Il **margine di interesse** si attesta a 478 milioni di euro rispetto a 525 milioni, con una flessione del 9% su base annua, risentendo dell'effetto combinato della caduta dei tassi di interesse a breve termine e della dinamica dei crediti alla clientela, nonché dell'aumento del costo del *funding* , anche correlato alla ricomposizione delle componenti di raccolta a vista a favore delle forme tecniche a scadenza, più onerose.

Le commissioni nette assommano a 266 milioni di euro, evidenziando una dinamica in contrazione del 7,8% su base annua, sulla quale incide anche l'ammontare della commissione per le passività garantite dallo Stato, utilizzate come sottostanti per operazioni di finanziamento con la BCE, per 15 milioni di euro e classificate tra le commissioni passive. Nel dettaglio, sono in flessione le commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (-15,7% a/a), che continuano a risentire delle perduranti condizioni di volatilità dei mercati, quelle su operazioni di credito e altre (-1,2% a/a, al netto della commissione passiva per la garanzia statale), mentre aumentano del 3,4% a/a le commissioni per la gestione dei conti correnti e, in misura più accentuata (+ 6,2% a/a) le commissioni per operazioni di incasso e pagamento.

Gli utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto sono pari a 17,3 milioni di euro contro 16 milioni di euro del periodo di raffronto, mentre cresce significativamente il risultato dell'attività di negoziazione, cessione/riacquisto di AFS e di copertura, che si rappresenta in 32 milioni di euro rispetto a 9,4 milioni dell'anno precedente.

Gli altri oneri/proventi di gestione - fitti attivi, proventi da servizi informatici e recuperi per spese varie - si attestano a 17 milioni di euro e includono anche la nuova Commissione Istruttoria Veloce applicata ai sensi del decreto MEF del 30.6.2012.

I **proventi operativi** assommano quindi a 810 milioni di euro e registrano una flessione del 5,6% rispetto a 858 milioni di euro del periodo di raffronto.

Gli **oneri operativi** , complessivamente pari a 534 milioni di euro rispetto a 551 milioni a dicembre 2011, sono in diminuzione del 3,2% su base annua, per effetto di severe azioni di *cost saving* volte al contenimento strutturale dei costi. Maggiormente accentuata, pari al 3,7%, la riduzione delle spese per il personale, che si attestano a 321 milioni, dei quali 7,4 milioni di euro per l'accantonamento al "Fondo di Solidarietà" conseguente l'accordo siglato lo scorso mese di agosto con le OO.SS. Le altre spese amministrative assommano a 172 milioni di euro e sono in riduzione del 2,9% rispetto a 177 milioni del 2011.

Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali per 40 milioni di euro sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

Il "cost/income ratio", rapporto tra oneri e proventi operativi, si attesta a 65,8% - 64,9% al netto dell'accantonamento al "Fondo di solidarietà" - rispetto a 64,3% a dicembre 2011.

Il **risultato netto della gestione operativa** risulta pari a 277 milioni di euro in riduzione del 9,8% in rapporto a 307 milioni del 2011.

Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie risultano pari a 391 milioni di euro rispetto a 172 milioni dello scorso anno, mentre gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 6,8 milioni di euro.

Nel dettaglio, le rettifiche di valore su crediti si attestano a 354 milioni di euro con un "costo del credito", espresso in percentuale rispetto al totale dei crediti verso clientela, di 161 basis point, rispetto a 75 *basis point* dell'esercizio 2011. L'incremento è riconducibile, oltre che al sensibile ulteriore inasprimento del ciclo economico e del conseguente aumento dei crediti di dubbio esito, all'adozione di criteri estremamente prudenti per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali con l'obiettivo di un significativo rafforzamento dei livelli di copertura.

Le rettifiche di valore per deterioramento di altre attività finanziarie risultano pari a 37 milioni di euro e sono riconducibili prevalentemente a svalutazioni di titoli di capitale ricompresi fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita, principalmente riferiti alla quota di partecipazione in Banca Tercas.

Sul risultato lordo dell'operatività corrente incidono poi le rettifiche di valore dell'avviamento (*impairment*) per 303 milioni di euro e si riferiscono alla svalutazione dell'avviamento precedentemente iscritto nel bilancio consolidato per complessivi 609 milioni di euro, in conseguenza dell'ulteriore peggioramento del contesto macroeconomico e di settore e delle effettive prospettive di ripresa del ciclo economico.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è quindi negativo per 425 milioni di euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano positive per 80 milioni di euro e includono a) l'effetto economico positivo dell'affrancamento ai fini fiscali dei maggiori valori iscritti a titolo di avviamento, ai sensi dell'art. 15, comma 10, del Decreto Legge 185/2008, e dell'art. 176, comma 2-ter, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, per 27,9 milioni di euro, b) la deducibilità analitica dall'IRES delle quote di IRAP relative al costo del personale non dedotto per i periodi di imposta a partire dal 2007, ai sensi dei Decreti Legge n. 201/2011 e n. 16/2012, per circa 14,5 milioni di euro, c) le imposte differite attive e passive relative all'*impairment* sull'avviamento per 38,5 milioni di euro.

La cessione delle controllate Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni SA comporta la rilevazione di utili di attività in via di dismissione per circa 26 milioni di euro.

Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo - dedotta la quota di pertinenza di terzi - risulta quindi negativo per 322 milioni di euro.

I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la fusione per incorporazione nella Capogruppo di Deltas Società consortile per Azioni, società interamente controllata dal Credito Valtellinese, ai sensi dell'art. 2505 del codice civile. La stipula dell'atto di fusione e la data di decorrenza dei relativi effetti giuridici è indicativamente prevista per il 31 marzo 2013.

Ancora, in data 1° marzo 2013, è stato sottoscritto con Istifid Società Fiduciaria e di Revisione S.p.A. un accordo per la cessione di Aperta Fiduciaria S.r.l. – società controllata al 100% dal Creval – prevista per il 1° luglio 2013.

Le prospettive per l'esercizio in corso

Persistente resta la debolezza del contesto internazionale e del quadro congiunturale nell'area dell'euro nonostante le tensioni sui mercati finanziari siano in sostanziale allentamento grazie all'azione monetaria. Nel nostro Paese la fase ciclica si conferma debole anche nei mesi iniziali del 2013. Preoccupante resta il quadro legato all'occupazione, tuttavia un ritorno alla crescita è prefigurabile nella seconda metà dell'anno, sia pure su ritmi modesti e con ampi margini di incertezza.

La contenuta dinamica dei volumi intermediati e l'incidenza del costo del rischio di credito continueranno a riverberare effetti negativi sulla redditività della banca, almeno fino a che il ciclo economico non mostrerà segnali di ripresa. L'incertezza legata all'andamento della congiuntura economica e all'evoluzione dei mercati finanziari condiziona i tempi ed entità di recupero dei margini, che, comunque, sono destinati ad attestarsi su livelli inferiori a quelli, non più sostenibili, degli anni antecedenti la crisi.

Assemblea dei soci

Sempre in data odierna il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci per il 26 aprile 2013 alle ore 9.00 in prima convocazione in Sondrio e, occorrendo, il giorno successivo

sabato 27 aprile 2013 alle ore 9.00

in seconda convocazione, presso (i) il Polo Fieristico Provinciale in Morbegno (SO) via Passerini 7/8, nonché, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale e dell'art. 2 del "Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese", mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione a distanza, presso (ii) l'Auditorium di MiCo – Milano Congressi in Milano Piazzale Carlo Magno, 1 – GATE 17 e presso (iii) la sala riunioni della Direzione Generale del Credito Siciliano in Acireale (CT) Via Sclafani 40/b.

L'Avviso di convocazione sarà pubblicato nei termini di legge.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.a Simona Orietti, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Simona Orietti

Seguono dati di sintesi consolidati e prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati e individuali. Si precisa che sono tuttora in corso le attività di verifica da parte della società di revisione legale dei conti.

L'Amministratore Delegato Miro Fiordi presenterà i risultati consolidati 2012 alla comunità finanziaria, nel corso di una conference call in programma per oggi 19 marzo 2013 alle ore 15.00 (CET).

Contatti societari

Investor relations
telefono + 39 02 80637471
Email: investorrelations@creval.it

Media relations
telefono +39 02 80637403
Email: mediarelations@creval.it

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI

DATI PATRIMONIALI	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
(migliaia di euro)			
Crediti verso Clientela	22.007.837	22.330.187	-1,44
Attività e passività finanziarie	3.653.897	1.857.388	96,72
Partecipazioni	241.530	219.315	10,13
Totale dell'attivo	29.896.063	28.411.490	5,23
Raccolta diretta da Clientela	22.102.650	22.080.601	0,10
Raccolta indiretta da clientela	11.200.816	11.566.237	-3,16
di cui:			
- Risparmio gestito	4.937.164	5.013.245	-1,52
Raccolta globale	33.303.466	33.646.838	-1,02
Patrimonio netto	1.981.874	1.864.466	6,30

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio di Vigilanza di Base/Attività di Rischio Ponderate	8,13%	7,28%
Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio Ponderate	11,49%	10,62%

INDICI DI BILANCIO	31/12/2012	31/12/2011
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	33,6%	34,4%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	44,1%	43,3%
Raccolta diretta da Clientela/ Totale passivo	73,9 %	77,7%
Impieghi clienti/ Raccolta diretta da Clientela	99,6%	101,1%
Impieghi clienti/ Totale attivo	73,6%	78,6%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	614.625	572.722	7,32
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	1.484.625	1.098.488	35,15
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	2,8%	2,6%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	6,7%	4,9%	
Copertura dei crediti in sofferenza	59,7%	56,5%	
Copertura degli altri crediti dubbi	13,4%	8,1%	
Costo del credito (*)	1,61%	0,75%	

(*) Calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e gli impieghi di fine periodo.

DATI PER DIPENDENTE (migliaia di euro, numero dipendenti a fine periodo)	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
Proventi operativi / Numero dipendenti	186	191	-2,62
Totale attivo / Numero dipendenti	6.854	6.339	8,12
Costo del personale / Numero dipendenti	72	72	0,00

DATI DI STRUTTURA	31/12/2012	31/12/2011	Var. %
Numero dipendenti	4.362	4.482	-2,68
Numero filiali	544	543	0,18
Utenti linea Banc@perta	204.458	184.977	10,53

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICHE	2012	2011
Oneri operativi/Proventi operativi (cost income ratio)	65,8%	64,3%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

VOCI DELL' ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide	227.330	181.775
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	106.628	106.414
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.489.800	1.412.554
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	304.326	507.555
Crediti verso banche	1.630.744	1.618.517
Crediti verso la clientela	22.007.837	22.330.187
Partecipazioni	241.530	219.315
Attività materiali e immateriali (1)	829.117	1.134.998
Altre voci dell'attivo (2)	1.058.751	900.175
Totale dell'attivo	29.896.063	28.411.490

1. Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali".
2. Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso banche	4.545.536	3.171.929
Raccolta diretta dalla clientela (1)	22.102.650	22.080.601
Passività finanziarie di negoziazione	15.671	9.527
Derivati di copertura	231.186	159.608
Altre passività	755.964	601.554
Fondi a destinazione specifica (2)	257.981	252.765
Patrimonio di pertinenza di terzi	5.201	271.040
Patrimonio netto (3)	1.981.874	1.864.466
Totale del passivo	29.896.063	28.411.490

1. Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione".
2. Comprendono le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri".
3. Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie" e "220. Utile (Perdita) del periodo".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

VOCI	2012	2011
Margine di interesse	478.096	525.393
Commissioni nette	265.590	288.195
Dividendi e proventi simili	299	1.647
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	17.316	15.956
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	32.044	9.419
Altri oneri/proventi di gestione (4)	17.028	17.483
Proventi operativi	810.373	858.093
Spese per il personale	(321.225)	(333.694)
Altre spese amministrative (2)	(172.222)	(177.370)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	(40.129)	(40.303)
Oneri operativi	(533.576)	(551.367)
Risultato netto della gestione operativa	276.797	306.726
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(391.249)	(171.929)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.838)	(6.225)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(302.570)	(102.190)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti e partecipazioni	(759)	2.221
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(424.619)	28.603
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	80.063	31.873
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(344.556)	60.476
Utile delle attività in via di dismissione	26.430	4.784
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(4.313)	(12.509)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(322.439)	52.751

1. Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce 240 "Utili delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce 270 "Utili (Perdite) da cessione di investimento";

2. Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" (55.246 migliaia di euro nel 2012 e 52.829 migliaia di euro nel 2011);

3. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" (6.163 migliaia di euro nel 2012 e 6.032 migliaia di euro nel 2011);

4. Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

I dati del periodo di confronto sono stati riesposti, rispetto a quanto originariamente pubblicato, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, in seguito alla cessione delle controllate Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A., e rideterminati in seguito all'applicazione retrospettiva dello IAS 19.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL CREDITO VALTELLINESE Sc

Nel corso del 2012 il Credito Valtellinese ha incorporato la controllata Credito Artigiano S.p.A., con efficacia degli effetti giuridici dal 10 settembre e con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012. I dati comparativi al 31/12/2011 sono esclusivamente riferiti al Credito Valtellinese S.c. e non includono pertanto i dati riferiti alla società incorporata nel 2012.

(migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide	156.195	71.836
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	102.617	106.188
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.489.445	1.389.497
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	304.325	494.302
Crediti verso banche	4.202.065	4.365.950
Crediti verso la clientela	15.422.640	8.071.176
Partecipazioni	835.821	1.505.109
Attività materiali e immateriali (1)	501.291	325.197
Altre voci dell'attivo (2)	793.162	471.307
Totale dell'attivo	25.807.561	16.800.562

1. Comprendono le voci di bilancio 110 "Attività materiali" e 120 "Attività immateriali".

2. Comprendono le voci di bilancio 130 "Attività fiscali" e 150 "Altre attività".

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso banche	5.097.170	3.783.461
Raccolta diretta dalla clientela (1)	17.826.345	10.628.325
Passività finanziarie di negoziazione	20.451	29.004
Derivati di copertura	231.186	159.608
Altre passività	530.565	209.659
Fondi a destinazione specifica (2)	157.063	90.339
Patrimonio netto (3)	1.944.781	1.900.166
Totale del passivo	25.807.561	16.800.562

1. Comprende le voci di bilancio 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

2. Comprendono le voci di bilancio 80 "Passività fiscali", 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri".

3. Comprende le voci di bilancio 130 "Riserve da valutazione", 140 "Azioni rimborsabili", 150 "Strumenti di capitale", 160 "Riserve", 170 "Sovraprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" e 200 "Utile (Perdita) d'esercizio".

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEL CREDITO VALTELLINESE S.c

Nel corso del 2012 il Credito Valtellinese ha incorporato la controllata Credito Artigiano S.p.A., con efficacia degli effetti giuridici dal 10 settembre e con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012. I dati comparativi al 31/12/2011 sono esclusivamente riferiti al Credito Valtellinese S.c. e non includono pertanto i dati riferiti società incorporata nel 2012.

(migliaia di euro)

	2012	2011
Margine di interesse	335.591	185.351
Commissioni nette	182.855	106.693
Dividendi e proventi simili	16.000	36.850
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	30.410	5.936
Altri oneri/proventi di gestione (3)	13.625	4.973
Proventi operativi	578.481	339.803
Spese per il personale	(183.644)	(102.053)
Altre spese amministrative (1)	(159.807)	(91.091)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (2)	(22.835)	(13.793)
Oneri operativi	(366.286)	(206.937)
Risultato netto della gestione operativa	212.195	132.866
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(317.579)	(61.920)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.566)	(1.495)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(217.200)	(102.190)
Perdite/Utile da cessione di investimenti e partecipazioni	(76.681)	1.586
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(404.831)	(31.153)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	69.202	72.326
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(335.629)	41.173
Utile delle attività in via di dismissione	19.024	1.186
Utile (Perdita) dell'esercizio	(316.605)	42.359

1. Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" (37.451 migliaia di euro nel 2012 e 17.021 migliaia di euro nel 2011).

2. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", 180 "Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione"(5.089 migliaia di euro nel 2012 e 2.425 migliaia di euro nel 2011).

3. Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

I dati del periodo di confronto sono stati riesposti, rispetto a quanto originariamente pubblicato, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, in seguito alla cessione delle controllate Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A., e rideterminati in seguito all'applicazione retrospettiva dello IAS 19.